

VERBALE D'INTESA

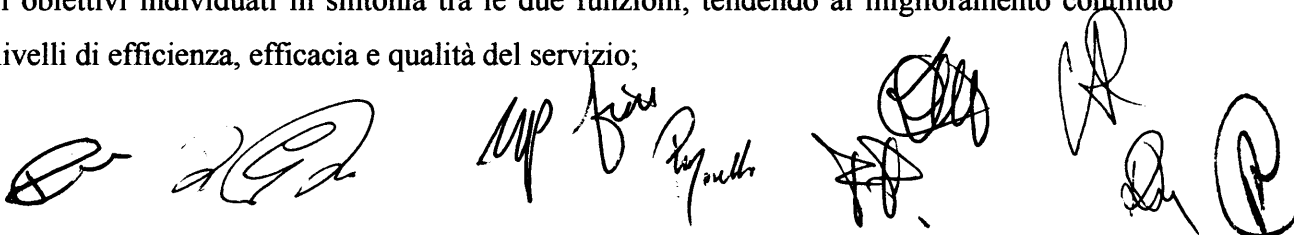
Il giorno **28 giugno '07** presso gli Uffici dell'INAIL di P.le Pastore n. 6, Roma, tra la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale, si è convenuto quanto segue.

Il modello di funzionamento dell'Ente, con riferimento al ruolo e alle attribuzioni dei professionisti, è stato realizzato in coerenza con le linee del Verbale d'Intesa del 14 febbraio 2001.

La normativa recente, in particolare il D. lgs. n. 30/2006 e l'ultimo CCNL siglato introducono elementi volti alla tutela dell'autonomia dell'esercizio dell'attività professionale in forma di lavoro dipendente, anche attraverso un ampio coinvolgimento dei Professionisti nelle scelte di fondo e nelle decisioni che incidono sulla identificazione degli obiettivi dell'Ente.

La tutela dell'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale si basa sui seguenti principi di carattere generale, rispondenti al dettato normativo:

- completa autonomia del professionista sul piano tecnico-professionale nell'espletamento della propria attività, in conformità alle normative che disciplinano le rispettive professioni, rispondendone a norma di legge, secondo i singoli ordinamenti professionali con l'assunzione delle conseguenti responsabilità;
- assenza di sovraordinazione gerarchica all'interno delle unità organizzative professionali;
- rigoroso rispetto delle norme deontologiche che promanano dai rispettivi Ordini professionali come primario vincolo per ciascun professionista che si attiene agli indirizzi emanati dal competente coordinatore della specifica branca professionale, al fine di assicurare l'uniformità di indirizzo dell'attività professionale in relazione alle linee programmatiche e gestionali dell'ente;
- unitarietà - a tutti i livelli della struttura - delle unità organizzative professionali all'interno delle quali il professionista esplica la sua opera, anche dal punto di vista organizzativo;
- integrazione/interazione dell'attività delle unità organizzative professionali con le linee strategiche e gli obiettivi gestionali dell'Ente e rapporto di staff funzionale ed operativo con la dirigenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e attribuzioni, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi individuati in sintonia tra le due funzioni, tendendo al miglioramento continuo dei livelli di efficienza, efficacia e qualità del servizio;



- responsabilità finale dei dirigenti – assegnata in via esclusiva dalla norma primaria del d.lgs. n. 165/2001, in quanto destinatari di specifiche ed esclusive responsabilità e poteri di spesa - della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa.
- trasparenza nell'individuazione, all'interno delle Unità organizzative Professionali, dei criteri organizzativi per l'equa ripartizione ed il monitoraggio dei carichi di lavoro e per l'assegnazione degli incarichi al fine di assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività della Consulenza Professionale;
- autonomia sul piano tecnico professionale dei singoli professionisti nell'ambito delle attività a loro demandate.

Tali principi – di cui alcuni già consolidati dalla normativa contrattuale dell'11.10.1996, confermata dall'art. 108 del vigente Contratto – risultano chiaramente enunciati nel testo dell'art. 78 del CCNL 1.8.2006, contenente la nota introduttiva alla separata sezione per i Professionisti EPNE, laddove sottolinea, in ragione del duplice profilo di “professionisti” e “dipendenti”, la delicatezza e l'importanza del ruolo da essi rivestito – considerata la particolare natura, lo spessore di responsabilità e il grado di autonomia che caratterizzano lo svolgimento delle funzioni dei professionisti – attraverso la prestazione degli apporti specialistici.

Ciò posto, e fermi restando gli ambiti di autonomia sul piano tecnico professionale, indispensabili al corretto svolgimento di suddetto ruolo, l'apporto dei professionisti si iscrive in un contesto unitario e deve svolgersi armonizzandosi con le logiche che governano l'attività dell'Ente e con le dinamiche organizzative che le sottendono.

Tale contesto generale per la pubblica amministrazione si caratterizza ulteriormente nella specificità dell'Ente in termini di innovazione e di complessità sia alla luce dei recenti provvedimenti normativi che, ampliando anche il campo di intervento dell'INAIL, hanno accentuato gli aspetti di specialità dell'apporto professionale e di interazione tra le diverse strutture professionali, sia in relazione alle potenzialità che l'Istituto è in grado di mettere a disposizione del sistema Paese, in termini di servizi innovativi non ancora codificati da norme di legge, anche attivando accordi sinergici con partner pubblici e privati.

Le nuove attività connesse al mutato contesto di riferimento del Welfare nazionale cui l'Istituto è chiamato ad operare si innestano sulle “storiche” modalità di espletamento delle specifiche mansioni dei professionisti, delineando una prospettiva di graduale ed ineludibile adeguamento

delle stesse all'evoluzione della missione aziendale, escludendo qualsiasi attività non rispondente alla professione esercitata.

Le logiche evolutive si alimentano attraverso:

- un processo organizzativo definito dalle regolamentazioni contrattuali afferenti al CCNL ed a quelle in sede decentrata intese a valorizzare l'apporto fornito al cambiamento ed alla ottimizzazione del sistema organizzativo aziendale dalla componente professionale in un contesto di più ampia flessibilità organizzativa come elemento utile ad una migliore gestione delle diverse problematiche;
- lo sviluppo necessario di un collegamento tra le strutture professionali centrali e territoriali improntato alla condivisione delle informazioni e della conoscenza anche attraverso l'ampio ricorso alle più recenti tecnologie informatiche.
- la gestione delle conoscenze e delle competenze professionali che tuteli e valorizzi appropriatamente quelle già in possesso dei professionisti dell'Istituto;
- l'aggiornamento professionale e la formazione, tese al rafforzamento e allo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche di settore in funzione dell'adeguamento dei servizi erogati alle attese degli utenti interni ed esterni (Verbale 23 ottobre 2002) in applicazione di quanto previsto dal Contratto collettivo (art. 82, co.1, CCNL 11.10.1996).

Si ribadisce, pertanto, l'importanza di due aspetti costanti:

- l'integrazione tra dirigenza e professionisti nell'individuazione degli obiettivi e nella programmazione e realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli stessi;
- il ruolo dei coordinatori, generali e di settore, i quali hanno il compito fondamentale – ad integrazione della loro specifica attività professionale – sia di garantire l'uniformità degli indirizzi tecnico-professionali e la loro operatività, sia una equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro e degli incarichi in una posizione, si ribadisce, non di sovraordinazione gerarchica ma di coordinamento funzionale e comunque in una logica di unitarietà della struttura professionale e nella reciprocità di apporti e di iniziative;

In tale ambito di seguito sinteticamente si delineano, in conformità al disposto contrattuale, i ruoli dei:



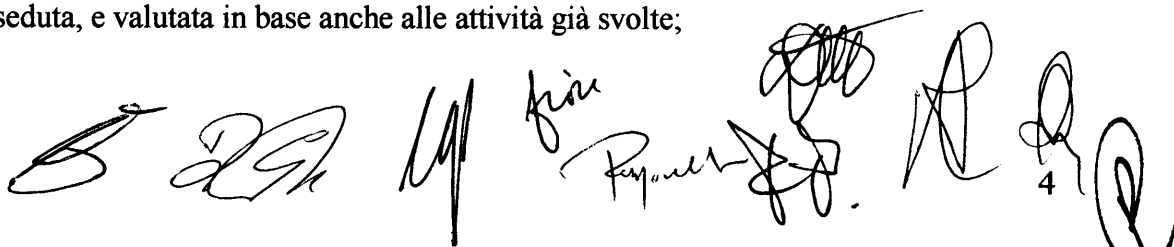
A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature, the letters 'DGH', 'MP', 'fin', 'Fumet', a scribbled signature, 'R 3', and a large 'P'.

➤ **professionisti, i quali:**

- agiscono per il corretto e tempestivo assolvimento dell'incarico professionale, assumendone la relativa responsabilità e svolgendo la attività demandata con i vincoli che derivano dalle norme di legge, dal codice deontologico professionale, dalle disposizioni previste dall'Ordine professionale di appartenenza. Ovviamente, si attengono, in ragione del duplice profilo di professionisti e di dipendenti investiti di particolare responsabilità, alle disposizioni e all'organizzazione interna dell'Istituto;
- partecipano all'attività di formazione dell'Istituto loro destinata, nell'ambito dei singoli rami professionali, formulando proposte per il proprio piano di formazione, e provvedono costantemente anche in modo autonomo all'autoaggiornamento delle conoscenze normative, tecniche e scientifiche in merito al rispettivo campo di azione, garantendo l'analisi delle problematiche di riferimento;
- forniscono il loro apporto all'interno delle consulenze per la definizione degli indirizzi, l'organizzazione e la programmazione delle attività ed il miglioramento dell'efficienza delle strutture;
- svolgono attività di analisi, studio, consulenza, formazione di natura tecnico-professionale nell'ambito delle iniziative dell'Ente attivabili ai sensi dell'art. 43 della legge n. 449/97.

➤ **coordinatori, i quali:**

- coordinano la struttura professionale alla quale sono assegnati, assumendo la responsabilità dell'efficienza organizzativa della consulenza, svolgendo, peraltro, anche propria specifica attività professionale;
- promuovono la necessaria uniformità di indirizzo dell'attività professionale, garantendo momenti di adeguata partecipazione che coinvolgano i professionisti destinatari degli stessi;
- elaborano e verificano, con l'apporto delle risorse professionali coordinate, i piani di attività della struttura professionale in coerenza con la pianificazione del livello di struttura dell'Ente nel quale operano (centrale, regionale o subregionale), provvedendo alla razionale distribuzione del lavoro tra i professionisti secondo criteri definiti, condivisi e basati sul ponderato equilibrio tra un'equa ripartizione dei carichi di lavoro e la competenza e l'esperienza necessaria per svolgere un determinato incarico posseduta, e valutata in base anche alle attività già svolte;




Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'fine' written above it, and several other initials and a circled '4' on the right.

- organizzano e gestiscono le risorse umane diverse dai professionisti nell'ambito delle strutture centrali e regionali, per ottimizzare, anche in termini di costi-benefici, i risultati complessivi della struttura;
- formulano, anche con i professionisti coordinati, proposte per l'evoluzione del sistema informativo aziendale e delle tecnologie di supporto e – nell'ambito dell'iter di formazione dei budget annuali – sui fabbisogni di risorse umane, strumentali e tecniche;
- formulano, anche con i professionisti coordinati, proposte per la definizione del piano annuale di formazione dei professionisti, al fine di arricchire il patrimonio cognitivo di ogni professionista.

Inoltre, in attuazione del presente accordo le parti convengono di avviare nel più breve tempo possibile ed in linea con i principi espressi e tenendo conto delle specificità e delle esigenze dei singoli rami professionali e dell'avvocatura, specifici tavoli di confronto nei quali discutere e definire con il dettaglio necessario i seguenti punti:

- ripartizione territoriale della nuova dotazione organica;
- la definizione dei rapporti tra i professionisti ed i coordinatori, generali e territoriali, ivi compresa l'opportunità di previsione di funzioni "vicarie" nelle strutture professionali;
- la definizione dei rapporti tra i professionisti e la dirigenza, anche al fine di garantire l'apporto tecnico - specialistico in funzione del conseguimento degli obiettivi previsti nel piano programmatico dell'Ente, nel rispetto della diversità di ruoli e funzioni e dell'autonomia professionale;
- una migliore esplicitazione delle funzioni di coordinamento (generale, centrale, regionale e distrettuale nel caso dell'Avvocatura);
- la nuova regolamentazione dei "Criteri per l'affidamento e revoca degli incarichi di coordinamento delle strutture professionali";
- revisione delle modalità e dei criteri per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità;
- l'adeguamento della disciplina dei compensi professionali ai legali dell'Istituto;
- la regolamentazione degli incarichi svolti da dipendenti (anche non professionisti) a favore di terzi nell'ambito di attività d'istituto svolte in regime convenzionale e comunque a titolo oneroso;


 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'S. D. G.', followed by a vertical scribble, then the word 'fine' written above a signature, and another signature below it. To the right of these is a large, stylized signature, and further right is a small, circular mark. The page number '5' is printed at the bottom right.

- lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la diffusione delle conoscenze e scambio costruttivo delle esperienze su tutto il territorio nazionale, sia all'interno dei singoli rami professionali sia tra i diversi rami professionali, con modalità adeguate a sostenere e valorizzare il know-how interno;
- nuova regolamentazione, adeguamento ed eventuale riconduzione a carico del bilancio dell'Ente dei compensi per i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione interno.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

LA DELEGAZIONE

CGIL Roberto Mauri

Luigi Caltano

CISL *Stefano* (v. n. verbale)

UIL Augusto Della Rocca

Al *Al*

CSA di Cisl/Fialp *Fior* (v. nota a verbale)

R.d.B. *Fabrizio*

CIDA *UP* v. nota a VERBALE

ANMI *2*